## Chi crede in me non avrà più sete

## Omelia 8-5-2019

Gv 6,35-40 p. G. Paparone o.p.

In quel tempo, disse Gesù alla folla: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Oggi questa *Parola* che abbiamo ascoltato ci interpella profondamente, perché ci mette di fronte ad una verità forte, radicale: *chi crede in me non avrà più fame e non avrà più sete*.

Di quale fame e di quale sete si parla?

## Evidentemente di una fame e sete spirituale, esistenziale, affettiva.

Chi crede in me: certo, noi crediamo, eppure sperimentiamo una costante insoddisfazione nella nostra esistenza; se scaviamo profondamente in noi e se guardiamo con sano realismo, tale insoddisfazione deriva dal fatto che la nostra fede nel Signore non è piena, non è perfetta, è un po' vacillante: amiamo Lui, ma amiamo anche tante cose del mondo e di noi stessi.

Il cammino della fede è un cammino di purificazione, che deve portarci progressivamente ad amare Dio con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutte le forze, perché questo è il comandamento che dà Gesù: *amare Dio e il prossimo*.

Se noi crediamo veramente in Lui, dobbiamo amarlo con tutto noi stessi, dobbiamo metterlo al centro del nostro amore, della nostra affettività; allora sperimenteremo questa sazietà che il Signore ci darà. Essa è, infatti, una sazietà che deriva dalla soddisfazione della fame più profonda che abbiamo, quella cioè di vivere profondamente nella verità di noi stessi, di vivere pienamente in comunione con Dio.

Dio è la fonte della vita; se, dunque, siamo uniti a Lui, questa vita fluirà in noi con abbondanza.

Fidiamoci di Gesù, fidiamoci delle sue parole, affidiamo tutta la nostra esistenza alla sua parola, al suo amore, soprattutto e prima di ogni altra cosa, confidiamo con fiducia nel suo aiuto e, piano piano, la nostra sete e la nostra fame saranno saziate.

Sia lodato Gesù Cristo.